

Ance, è un grido di allarme «Mercato complicato»

L'associazione delle imprese edili scrive ai Parlamentari maremmani
Massai: «Troppe modifiche normative. Serve un salto di qualità immediato»

GROSSETO

Una crisi senza fine. Il settore edilizia della provincia di Grosseto sta cercando soluzioni. Il presidente di **Ance**, l'associazione delle imprese edili della provincia di Grosseto, Rossano Massai, ha deciso di scrivere una lunga lettera ai parlamentari maremmani, indicando la linea dell'Associazione in merito alle più rilevanti e attuali tematiche della categoria dei costruttori edili. «Dopo lunga crisi congiunturale, all'inizio di una debole ma incoraggiante ripresa, è sopraggiunta la pandemia - inizia Massai - Nonostante questo, la ripresa è poi quasi esplosa maturando, in poco tempo, più domanda che disponibilità di offerta lavoro. Il fermo attività causato dal propagarsi ovunque del virus, ha fatto sì che mutassero in maniera consistente gli equilibri di mercato sui materiali più comuni. A tutto ciò si è aggiunto adesso anche il conflitto in Ucraina. Il mercato dunque si è decisamente complicato sia per

l'approvvigionamento dei materiali che per l'aumento del costo di molti prodotti necessari in edilizia». Massai prosegue: «Tutto ciò rende incerto un futuro prossimo dove, al contrario, la stabilità sarebbe stata necessaria per una ripresa strutturale. Le imprese che sono riuscite a superare la lunga crisi - nella maggioranza dei casi - per poter proseguire e strutturarsi hanno dovuto obbligatoriamente at-

ferare e di gestire le «regole in corso» assolutamente sbagliato e da rivedere. A tutto questo, nell'edilizia privata, si sono aggiunte le normative sui bonus fiscali, specie il superbonus 110%, dove abbiamo potuto verificare un susseguirsi d'interventi che ha rallentato l'iter». Secondo Massai anche nel Codice degli appalti «è stata elaborata una normativa così farraginosa che ha prodotto metodi di applicazione incerti e complessi da penalizzare le imprese serie e strutturate. In merito ai bonus, rivendichiamo norme equilibrate». Poi chiude: «Sulle truffe si è intervenuti con un decreto legge che nella sua immediata applicazione ha penalizzato, impedito e fermato la possibilità di cessione multipla del credito fiscale magari maturato dalle imprese con lo sconto in fattura, generando di fatto un blocco alle procedure ed ai cessionari a causa dell'incertezza legislativa provocata. Sarà necessario dunque sempre di più coordinarsi fra pubblico e privato, ma occorrerà fare tutti un salto di qualità».

IL PRESIDENTE

**«Futuro incerto
Dopo la pandemia
adesso la guerra: i
costruttori hanno
acceso mutui»**

tingere a risorse economiche con finanziamenti privati». Purtroppo, secondo il presidente «ci sono fattori che non riescono a stabilizzare, come detto, i mercati. Ma ciò che più ha nociuto negli ultimi anni le imprese di costruzione, è la continua modifica alle «normative. Riteniamo che ci sia un modo di legi-



Rossano Massai, presidente provinciale dell'Ance

